

GOCCIADORO

Verranno effettuate valutazioni dal punto di vista tecnico e ambientale: la risposta dell'assessore comunale allo sport all'interrogazione presentata dal consigliere Fernandez

In aula è stato ricordato che, per la morfologia del terreno, la realizzazione del collegamento comporterebbe il taglio di buona parte della vegetazione per un tratto di 400 metri

«Ciclabile, migliori soluzioni al vaglio»

L'impegno di Panetta sul progetto di percorso per bici nel parco

LORENZO BASSO

«La Giunta comunale si occuperà di fare sintesi del progetto di realizzazione del nuovo percorso per mountain-bike nel parco del Montello e del collegamento con il giardino Gocciadoro, valutando le migliori soluzioni dal punto di vista tecnico e ambientale». Lo ha fatto sapere nei giorni scorsi l'assessore allo sport Salvatore Panetta, intervenendo in Consiglio comunale di Trento ad un'interrogazione presentata dal consigliere Andreas Fernandez a seguito della costituzione del comitato contrario al completamento dell'opera per questioni di carattere ambientale. Le opzioni al vaglio dell'esecutivo prevedono sia l'inserimento di una pista ciclo-pedonale della larghezza di due metri e mezzo in un'area incontaminata (a nord di via Herman Gmeiner), sia la realizzazione di un percorso trekking a basso im-

patto ambientale.

«Eventuali tracciati alternativi - ha tuttavia specificato Panetta, in riferimento alla proposta di evitare di intaccare una superficie impervia e ecologicamente intatta - sono stati esclusi perché comporterebbero l'attraversamento di proprietà private prive di diritto di passo, oltre a richiedere la realizzazione di raccordi con una pendenza superiore al 12 per cento, quindi eccessiva per le biciclette».

L'iter di progettazione dell'opera, denominata "Percorso bici e natura" e sollecitata da alcune associazioni di amatori locali, è iniziato nel 2017, mentre un paio di anni fa gli uffici hanno ultimato la progettazione del collegamento tra il parco di Gocciadoro e quello del Montello, del costo stimato di circa mezzo milione di euro. Non è ancora pronto, invece, il progetto relativo al "Bike-park", che richiederà l'investimento di ulteriori 600mila euro.

A quanto riferito in aula dell'esponente di Giunta, considerata la morfologia del terreno, la realizzazione del collegamento comporterebbe il taglio di buona parte della vegetazione presente nel tratto di 400 metri in questione. Sebbene siano previsti opere compensative (come la messa a dimora di nuove piante e l'impiego di materiali naturali), non si potrebbe concludere il lavoro di collegamento senza abbattere buona parte della vegetazione presente e la costruzione di opere di sostegno della sezione del tracciato.

Secondo il comitato contrario all'opera (il Comitato tutela del bosco storico di Gocciadoro), l'area ospita piante secolari e molte specie animali selvatiche. Nei mesi passati, il botanico Franco Pedrotti, dell'associazione Italia Nostra, aveva rilevato come la superficie sia l'unica zona di Trento non intaccata dall'uomo e rappresenti un luogo unico per la biodi-



Un tratto di bosco che rischia l'abbattimento per fare spazio al collegamento ciclo-pedonale (foto Paolo Pedrotti)

versità nella Valle dell'Adige. Qualora la Giunta comunale propendesse per il collegamento trekking, da realizzare sempre all'interno dell'area, il problema si attenuerebbe, in quanto il per-

corso potrebbe seguire il terreno, senza la realizzazione di opere particolarmente invasive. «Sarà compito della Giunta - ha concluso Panetta - prendere una decisione, avendo cura di trova-

re la soluzione alle richieste della cittadinanza. Bisogna precisare come il progetto, che interessa più assessorati, debba essere comunque inteso nella sua totalità».